IMPERIA SALDO: «SEGUIAMO IL DETTATO DEL REFERENDUM». STRESCINO CHIEDE SOSTEGNO PER LE SOCIETÀ «MISTE»

Aato idrico: via al consorzio che sostituirà Amat e Aiga

Nasce "Rivieracque" per la gestione del servizio in provincia

ENRICO FERRARI
IMPERIA

Ieri l'assemblea dell'Aato idrico, che ha riunito vari sindaci nel Palazzo della Provincia, ha preso una decisione importante per la futura gestione del servizio idrico nel Ponente: è stato approvato lo statuto della società consortile Rivieracque, che gestirà le risorse idriche provinciali nei Comuni con oltre mille abitanti. L'avvio della costituzione di una società consortile era stato deciso lo scorso 26 settembre.

L'assemblea si è aperta con l'intervento del presidente della Provincia Luigi Sappa, ed è stata condotta dal presidente dell'Aato idrico, il consigliere provinciale Gabriele Saldo. L'organismo, in scadenza a dicembre, ha anche approvato a maggioranza, con il voto contrario del Comune di Ventimiglia e le astensioni di Imperia e Bordighera, «l'attivazione della procedura di diniego delle gestioni idriche condotte dalle aziende del settore che stanno operando sul territorio». E' previsto un percorso per far confluire nel nuovo consorzio il personale, le infrastrutture e le attrezzature della aziende private Amat e Aiga, che attualmente si occupano del servizio. Commenta Saldo: «Abbiamo portato a compimento un lavoro intenso che l'assemblea dell'Aato ha svolto in quest'ultimo anno. In considerazione del dettato referendario, le azioni svolte e adottate hanno accolto appieno quanto è stato espresso dalla popolazione. La costituzione della società consortile Rivieracque permetterà di superare le annose problematiche per la realizzazione dell'allaccio tra il depuratore di Imperia e il Golfo dianese, un'infrastruttura assai attesa per il rilancio economico-turistico del comprensorio dianese, che in futuro potrà così chiedere di fregiarsi della "Bandiera blu". La razionalizzazione delle gestioni permetterà di risolvere altri problemi e di realizzare un risparmio».

Gabriele Saldo

Paolo Strescino

Non sono ora da escludere contenziosi da parte di Amat e Aiga, che potrebbero appellarsi al Tar. Nello stesso tempo l'ex sindaco di Imperia, Paolo Strescino, ha scritto al commissario prefettizio Sabatino Marchione a nome del Laboratorio per Imperia. Sottolinea: «Ritengo che il Comune di Imperia e Amat di conseguenza debbano attivare ogni iniziativa atta a tutelare quelli che mi permetto di definire gli interessi della società stessa e dei suoi dipendenti, e ovviamente della città che lei sta amministrando. Anche la Regione, forse in maniera ancora troppo poco decisa, ha in fase di approvazione una legge che dovrebbe prevedere la salvaguardia per le cosiddette aziende miste».

Prime reazioni

Soddisfatti Cimap e Rifondazione

A esprimere soddisfazione sono i portavoce del Coordinamento imperiese per l'acqua pubblica. Dice Giorgio Caniglia del Cimap: «La volontà referendaria è stata rispettata. L'assemblea Aato ha deciso che le gestioni del servizio idrico affidate a società miste pubblico/privato o totalmente private non proseguiranno sino alla scadenza dell'affidamento: termineranno non appena sarà attiva la nuova società consortile con gestione *in house* dei Comuni. I Comuni sotto i mille abitanti potranno scegliere se proseguire la gestione diretta o entrare nella società consortile». Fra gli esponenti politici che gioiscono, Pasquale Indulgenza di Rifondazione: «E' un momento importante: è stato deciso che l'acqua sarà tutta pubblica». [E. F.]

Tempi duri per i tanti frontalieri che lavorano a Monaco

LAVORO MECAPLAST LICENZIA ANCHE DIECI ITALIANI

Frontalieri, prime vittime dei tagli nel Principato

VENTIMIGLIA

Sono 10 i primi lavoratori frontalieri italiani che saranno licenziati alla Mecaplast, la grande ditta monegasca che produce parti di macchine. I dipendenti resteranno a casa, insieme a decine di altri lavoratori francesi, a fine ottobre. Si tratta soltanto della prima tranche di una serie di licenziamenti che non interesseranno soltanto la Mecaplast, ma che riguarderanno a breve anche una ditta farmaceutica e poi altre aziende nei prossimi mesi.

Secondo il Pd, che ha lanciato l'allarme, prossimamente perderanno il lavoro a Monaco circa 2 mila persone, mille delle quali sono italiane. L'altro giorno i sindacati dei lavoratori hanno incontrato il Governo monegasco, per discutere di alcuni dettagli riguardanti le indennità che chi perderà il lavoro percepirà per circa due anni. I rappresentanti dei lavoratori hanno discusso con il ministro Valerì riguardo ad alcuni coefficienti e conguagli che si traducono, nelle tasche di chi perde la propria occupazione, nello «chomage», cioè l'assegno mensile corrisposto, per un certo periodo, quando si lavora più.

Intanto, a tutela dei frontalieri italiani, la Fai ha ripreso a riportare all'attenzione della politica il bonus fiscale, assicurato per i redditi del 2012, ma ancora non definitivo. Il sodalizio tra l'altro, che spera che i licenziati di Monaco possano trovare lavoro al Parco Roja da riqualificare, esprime però alcune perplessità riguardo alla possibilità concreta che le fabbriche monegasche arrivino a Ventimiglia, visto che tutte stanno trasferendo le sedi produttive in Paesi dove la manodopera costa molto meno che in Italia e in Europa. [L.R.]

RISTORANTE SAN GIACOMO
SPECIALITÀ MARINARE

Location ideale per le tue cerimonie ed i tuoi eventi importanti...

Menù degustazione:
1 antipasto - 1 primo - 1 secondo - 1 dolce
Euro 30,00 escluse bevande

Cucina genuina e semplice. Ti proponiamo pesce sempre fresco ma anche scelta di menù di terra.
Aperto tutte le sere e la domenica anche a pranzo.
Chiuso il lunedì.

TEL. 0184.486808 - FAX 0184.1890244
email: sangiacomo@alice.it - web: sangiacomo19.it

Via C. Colombo 19
Santo Stefano al mare